

SCHEMA DI MONITORAGGIO STAmT 2025

COMMENTO:

1. Introduzione.

L'analisi si basa sull'analisi avanzata degli indicatori ANVUR (aggiornati luglio 2025) e su fonti dedicate (Report CPQD UNIPD, con riferimento particolare agli indicatori segnalati rilevanti per AVA3, [Indagini OPIS](#) e Rapporto Almalaurea aggiornato aprile 2025).

2. Indicatori ANVUR

- I. **Sezione iscritti:** La magistrale in STAmT non ha riferimenti entro Ateneo permanendo l'unico corso di studio magistrale del proprio genere. Il rilevamento del numero di studenti all'avvio di carriera (iC00a) dell'ultimo anno (2024) ha mostrato un incremento positivo fino quasi a raggiungere i valori di area geografica e nazionale (iC00d), la cui media nel triennio 2022-2024 si aggira intorno a 20, sintomo comunque di una criticità negli iscritti della LM-75 a livello nazionale. In risalita rispetto al dato dell'anno precedente anche i cinque i valori degli altri indicatori della sezione iscritti (iC00d-h), spesso correlati ai nuovi ingressi, che rimangono però sempre sotto i dati nazionali. Il CdS a seguito della scarsa numerosità delle immatricolazioni ha avviato un processo di revisione dell'offerta formativa per l'a.a. 2025-2026 e di riforma dell'ordinamento per l'a.a. 2026-2027. Si ipotizza che alcune misure di internazionalizzazione a breve termine (aumento insegnamenti in inglese già in offerta per a.a. 2025-2026), già avviate nell'anno corrente, abbiano contribuito all'aumento della l'attrattività del corso.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

È proseguito il sostanziale aumento degli indicatori di performance degli studenti per i parametri iC01 e iC02, riguardanti rispettivamente la percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, il cui trend si mostra da tre anni positivo. Entrambi gli indicatori continuano ad essere superiori ai valori di area geografica e nazionale. In base al Report CPQD l'indicatore iC02, rilevante per AVA3 nell'ultimo anno il CdS si colloca nella fascia neutra tra il 25° e il 75° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia. L'iscrizione di laureati provenienti da altro Ateneo (iC04), notevolmente variabile nel quinquennio anche in ragione della non alta numerosità degli iscritti, ha questa volta confermato invece il valore riscontrato nell'anno precedente mantenendosi sul 25%, ancora inferiore ai dati di raffronto, ma in consolidazione; Gli indicatori del gruppo iC07 sui laureati occupati, negli anni si mostrano variabilmente in linea rispetto alla media di area geografica e nazionale, con alternanza di situazioni di picco alternate a fluttuazioni, ma da riferire a valori molto limitati di laureati. È infine da sottolineare il valore del 100% ottenuto consecutivamente su tutti e cinque gli anni censiti, e mai eguagliato né dalla media di regione né da quella nazionale, per l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di cui sono docenti di riferimento). Tale indicatore è da ravvisare come particolarmente importante in quanto misura la coerenza disciplinare tra i docenti di ruolo e gli obiettivi formativi del corso di studio. Per l'iC13 (AVA3): Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, nell'ultimo anno il CdS si colloca in fascia alta tra il 5° e il 25° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia (primo grafico). Con riferimento ai trend di tutti gli altri CdS, il CdS si colloca in fascia di attenzione dal 75° al 95° percentile. Circa iC14 (AVA3): Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio il CdS si colloca nella fascia di attenzione tra il 75° e il 95° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa

classe in Italia (primo grafico). Con riferimento ai trend di tutti gli altri CdS, il CdS si colloca in fascia neutra dal 25° al 75° percentile. Riguardo a iC16bis (AVA3) : Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno il CdS si colloca in fascia alta tra il 5° e il 25° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia e rispetto all'intero periodo analizzato, l'indicatore registra un trend positivo,

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, ancorché generalmente poco significativi vista l'esiguità dei numeri del corso, permangono nonostante tutto ancora bassi. Nell'ultimo a.a. era stato aumentato il numero di insegnamenti erogati in inglese (da 4 a 5) anche per attrarre studenti incoming. Sebbene il dato possa essere leggibile con criteri di apprezzamento della qualità della sede locale rispetto ad esperienze esterne, i numeri potrebbero suggerire anche la necessità di una più approfondita campagna informativa sulle opportunità di studio censite da questa sezione degli indicatori. In ogni caso, l'imminente conversione di questo corso di laurea in lingua veicolare è prevista portare importanti effetti sui parametri in oggetto.

III. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Valori generalmente buoni e molti dei quali in ulteriore miglioramento, per la maggior parte in linea, a volte superiori, rispetto alle medie di area geografica e nazionale, che dimostrano la correttezza dell'impianto formativo e la fidelizzazione degli studenti l'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), che aveva registrato un calo nel precedente anno, ha iniziato a mostrare un incoraggiante recupero. Su iC19 (AVA3) : Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sui rileva che il CdS si colloca in fascia alta tra il 5° e il 25° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia.

IV. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Per quanto riguarda l'indicatore di regolarità delle carriere (iC22), questo si mantiene allineato con la media di area geografica e superiore a quella nazionale. Non appaiono statisticamente critici i dati sugli abbandoni (iC24) trattandosi di numeri che negli anni hanno oscillato tra zero e due studenti, e che permangono in linea con le medie di riferimento. Questo indicatore è tra quelli rilevanti per AVA3 e il report CPQD mostra che nell'ultimo anno il CdS si colloca nella fascia neutra tra il 25° e il 75° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia (primo grafico).

Rispetto all'intero periodo analizzato, l'indicatore registra un trend positivo. Con riferimento ai trend di tutti gli altri CdS, il CdS si colloca in fascia alta dal 5° al 25° percentile.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), che aveva visto una flessione nel 2023, è significativamente risalita all'apprezzabile valore di 92,3 %. Le percentuali di laureati occupati ad un anno dal titolo (iC26, iC26 bis e iC26ter) si mantengono buone e, in due casi su tre, superiori ai riferimenti nazionali.

Gli indicatori del rapporto studenti/docenti registrano valori migliori della media nazionale (per iC26) e sia di quella nazionale che regionale (per iC27), per quanto il dato sia accompagnato comunque da un numero non alto di iscritti. Per iC27 (AVA3) : Rapporto studenti iscritti/docenti

complessivo (pesato per le ore di docenza) l'interpretazione di questo indicatore è opportuno tenere presente l'andamento degli iscritti nel periodo considerato, anche alla luce del corrispondente trend a livello nazionale. Ad esempio, se un corso di studio dell'Università di Padova mantiene nel tempo un buon numero di iscritti, mentre a livello nazionale si registra un calo negli altri CdS della stessa classe, l'indicatore di Padova potrebbe apparire meno favorevole. Tuttavia, il mantenimento stabile

degli iscritti rappresenta in realtà un dato positivo, poiché evidenzia una capacità di attrazione costante rispetto al trend nazionale in diminuzione. Al contrario, a livello nazionale, un calo degli iscritti associato a un numero stabile di docenti potrebbe indicare una riduzione dell'efficienza, con un rapporto studenti/docenti meno equilibrato (cioè troppi docenti per ogni studente). Pertanto, l'indicatore va sempre contestualizzato, considerando sia l'andamento locale che quello nazionale per evitare interpretazioni distorte. I dati medi nazionali sull'andamento del numero di iscritti sono reperibili direttamente nella SMA. Infine, circa iC28 (AVA3): Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) la posizione del CdS nel ranking nazionale dei trend è al 71,74 percentile.

3. Indagini OPIS e Almalaurea

L'opinione di studentesse e studenti relativa agli insegnamenti del CdS (2024-25) mostra un miglioramento rispetto al precedente rilevamento per soddisfazione (8,18), didattica (8,20) e aspetti organizzativi (8,46). Nel precedente anno accademico i valori risultavano rispettivamente 7,19, 7,24 e 7,67.

Dai dati Almalaurea risulta inoltre che sono migliorate rispetto al precedente rilevamento la soddisfazione complessiva riguardo al corso di laurea e la percentuale di studenti che hanno ritenuto soddisfacente l'organizzazione degli esami. E' inoltre più che raddoppiato il numero di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso, passando dal 23,1 al 54,5 %. Negli ultimi anni i dati Almalaurea segnalano inoltre una forte presenza di laureati STAmT nei corsi di dottorato di ricerca delle scuole di riferimento.

4. Conclusioni

Il corso di laurea magistrale in STAmT (Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria) è nato come approccio interdisciplinare alle tematiche ambientali, tramite il coinvolgimento di docenti di diversi Dipartimenti. Si caratterizza inoltre per una forte integrazione col corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie per l'ambiente STAm (Scuola di Scienze).

In generale le riflessioni sugli indicatori risentono della limitatezza dei numeri e alla variabilità delle coorti.

Gli indicatori mostrano comunque un andamento complessivo piuttosto soddisfacente in termini di regolarità delle carriere tra il I e il II anno, e un positivo recupero rispetto al divario precedentemente riportato circa la percentuale di laureati entro il termine normale del corso, valore che si è riallineato con la media di area geografica ed ha superato quella nazionale. Permane invece un dislivello relativo alla internazionalizzazione poiché un numero limitato di studenti partecipa al programma di mobilità Erasmus, e questo ha stimolato la partecipazione del CdS a programmi di mobilità (Arqus), e all'aumento dell'offerta formativa erogata in inglese per attrarre incoming. Il CdS ha avviato la procedura per la riforma del corso in lingua veicolare, come misura correttiva per questo genere di criticità.

Molto buoni i dati di occupabilità (gruppo iC07).

Le principali criticità riguardano la esiguità del numero di immatricolati, i dati di internazionalizzazione (gruppo B), e l'attrattività da altre regioni (iC04). D'altra parte, il percorso triennale correlato (STAm) continua a presentare dei buoni dati di occupabilità, fatto che può rappresentare un ulteriore contributo alla dispersione degli iscritti al ciclo magistrale. La menzionata conversione in inglese di questo corso di laurea magistrale, in attuazione dal prossimo anno accademico (2026-27) e il riordino di insegnamenti e contenuti, è prevista risolvere questo genere di problemi.

Continuano le numerose iniziative, quali incontri con professionisti di vari ambiti, con ex-laureati e con ordini professionali, e seminari tematici su questioni ambientali di interesse internazionale, per

accrescere la consapevolezza delle competenze trasversali conseguite e da conseguire, in passato percepite in maniera poco chiara, probabilmente a causa della multidisciplinarietà del corso.

Il CCS ritiene opportuno continuare ad intervenire soprattutto sul numero di iscritti con azioni diverse:

- Come già in atto, continuare a lavorare sull'attrattività i) con iniziative mirate di orientamento, anche da remoto per intercettare laureati di altri Atenei, organizzate di concerto con la Scuola (openday) ii) tramite incontri su temi ambientali di attualità che, oltre ai docenti, studenti magistrali, liberi professionisti ed enti pubblici che operano nel settore, siano aperti anche a studenti triennali.
- A breve termine, confermando la preannunciata revisione dell'intero percorso di LM. Il gruppo di lavoro per la revisione dell'offerta formativa ha completato la strutturazione della proposta che è stata presentata agli organi preposti per la valutazione e successiva approvazione. La riforma consiste in: i) Corso di LM interamente in inglese, con futuri accordi di *double degree*; ii) aggiunta di elementi professionalizzanti, p.es. nel settore delle consulenze ambientali; iii) riorganizzazione degli ambiti formativi nella direzione degli obiettivi europei dell'agenda 2030

5. Date di Approvazione (GdR e CCS)

APPROVATO DAL GRUPPO DEL RIESAME IL 14 OTTOBRE 2025 E DAL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO IL **23 OTTOBRE 2025**